



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PALERMO

UFFICIO PERSONALE

Allegati - // -

PROT. N.



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-PA

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0013272 del 18/05/2015

15.02.15. Procedimento disciplinare

Via A. Scarlatti, 16 – 90134 Palermo  
Telefono 091.6059111 - Telefax 091.6059135  
Indirizzo posta elettronica [comando.palermo@vigilfuoco.it](mailto:comando.palermo@vigilfuoco.it)  
Indirizzo posta elettronica certificata [com.palermo@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.palermo@cert.vigilfuoco.it)  
Sito web [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

- AI VFC PIRRONE Massimo  
Sede

### RISERVATA PERSONALE

**OGGETTO: VFC PIRRONE Massimo - Attivazione del procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del CCNL del 5 aprile 1996 – Convocazione per il giorno 29/05/2015.**

Visto l'art. 26, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2004, n. 76 con cui è previsto che al personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco continuano ad applicarsi le sanzioni disciplinari previste dall'art. 35 della legge 5 dicembre 1988, n. 521 e che il relativo procedimento per l'irrogazione delle stesse sanzioni disciplinari è regolato dalle norme in vigore per il personale permanente;

visto l'art. 11 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 ove è previsto – tra l'altro – che fino all'emanazione del regolamento per l'applicazione e la graduazione delle sanzioni disciplinari per il personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al D.P.R. 06/02/2004, n. 76;

visti gli articoli 36 e 37 vigenti del Titolo IV del Capo III del CCNL del 5 aprile 1996, così come modificati, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 del Titolo III del Capo I del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto delle Amministrazioni autonome dello Stato ad ordinamento autonomo del 26 maggio 2004;

visto gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del Titolo III del Capo I del CCNL del 26 maggio 2004;

visto il comma 7 del suddetto art. 12 del vigente CCNL del 26 maggio 2004 ove è previsto che le mancanze non espressamente previste nei commi da 2 a 6 dello stesso art. 12 sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 36 del CCNL del 5 aprile 1996, così come modificato dal sopraccitato CCNL 26 maggio 2004;

vista le note prot. n. 5337 del 08/06/2004, n. 600 del 25/01/2006, n. 5267 del 28/07/2006 e n. 62577 dell'11/09/2007 della Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno, che ha fornito chiarimenti in merito ai procedimenti disciplinari;

visto il decreto 31 marzo 1994 del Ministro della Funzione Pubblica concernente il *Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*;

visto l'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008 concernente il *Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*;

visto l'Ordine del giorno n. 285 del 20/06/2005 di questo Comando concernente l'articolo 12 (Codice di comportamento) del sopracitato CCNL del 26 maggio 2004;

visto l'art. 139 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 concernente le sanzioni disciplinari;

vista la nota del 27/10/2014 de Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione Centrale Risorse Umane - Ufficio V;

visti i commi 2 e 3 dell'articolo 37, comma 2, vigenti del Titolo IV del Capo III del CCNL del 5 aprile 1996;

#### COMUNICO

alla S.V. il formale avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti - che inizia con il presente atto - con il quale contesto alla S.V. il seguente addebito:

- **ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b) del vigente CCNL del 26 maggio 2004 e ai sensi art. 7, comma 3, lettera f) del D.P.R. 64/2012, per non aver "mantenuto nei rapporti interpersonali condotta uniformata a principi di correttezza" nel colloquio avuto col CR Potenzano in relazione alla rinuncia alla domanda di congedo parentale del 26/04/2015; fatto del quale lo scrivente ha avuto notizia solo in data 14 maggio u.s. in sede di audizione del CR Potenzano, sentito per chiarire le motivazioni dell'assenza della S.V. del 26/04/2015.**

Pertanto, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del vigente Titolo IV del Capo III del CCNL del 5 aprile 1996, la S.V. è convocata **il giorno 29 maggio 2015 alle ore 9.30** presso il mio ufficio per essere sentito in merito al fatto oggetto della presente contestazione d'addebito ed allo scopo di poter fornire a sua difesa ogni utile spiegazione e/o giustificazione in merito.

In tale occasione la S.V. potrà avvalersi - in conformità a quanto previsto dal suddetto articolo 37, comma 2 - dell'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato, facendo presente che - qualora lo ritenesse opportuno - la S.V. potrà produrre a riguardo anche una memoria scritta prima della suddetta data di convocazione (almeno entro 2 giorni) da presentare allo scrivente per il tramite del Responsabile istruttore del procedimento.



La S.V. potrà inoltre accedere a tutti gli atti istruttori concernenti il presente procedimento disciplinare a suo carico presso l'Ufficio Personale, anche per il tramite dei predetti soggetti muniti di apposita delega e comunque entro la suddetta data di convocazione, secondo le modalità previste dalla vigente normativa per l'accesso agli atti.

Si rammenta altresì che - qualora la S.V. non dovesse presentarsi - lo scrivente, trascorsi 15 giorni dalla suddetta data di convocazione, provvederà ad applicare l'eventuale sanzione nei successivi 15 giorni, in conformità a quanto previsto dall'articolo 37, comma 3, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 5 aprile 1996.

Infine, comunico alla S.V. che il Responsabile del procedimento è lo scrivente, mentre il Responsabile istruttore del procedimento è il FACD dr.ssa CAGGEGI Irene.

IL DIRIGENTE A.  
(Dott. Ing. Giuseppe MERENDINO)

  
IL DIRIGENTE A.  
Dott. Ing. Giuseppe Merendino

FIRMA PER NOTIFICA

IN DATA 18 Maggio 2015 ALLE ORE \_\_\_\_.

IL VFC PIRRONE Massimo

---